

mandazioni che fa la Giunta del bilancio. Debbo però dichiarare che le domande del comune di San Remo sono state trovate eccessive dal Consiglio superiore dei lavori pubblici e dalla Commissione permanente dei porti. Ciò però non esclude un maggiore studio, e sarò ben lieto se da questo studio possa risultare l'utilità di accontentare le richieste del comune di San Remo.

Presidente. Ringrazio l'onorevole ministro, ma ripeto che non riconosco la necessità di votare un disegno di legge per variare una unica parola.

Balenzano, ministro dei lavori pubblici. Scusi, onorevole Presidente; se il relatore, prima di esaurire il bilancio, volesse riferire su quel disegno di legge in cui si tratta proprio di mutare unicamente la denominazione delle opere pel porto di San Remo, noi potremmo fare in modo che sia votato. Ma non possiamo fare la desiderata sostituzione in sede di bilancio perchè altrimenti occorrerebbe portare la somma stanziata in economia nel bilancio passato, ed aumentare di altrettanto il bilancio 1902-903. Ecco la sola difficoltà contabile cui si andrebbe incontro.

De Nava, relatore. Assicuro l'onorevole Presidente che pregherò il presidente della Giunta del bilancio affinché domani sia presentato il disegno di legge alla Giunta e dopo domani sia portato alla Camera.

Presidente. Farà ridere la Camera. (*Si ride*).

Rimane dunque approvato il capitolo 272.

Non essendovi altre osservazioni, il capitolo 272 s'intenderà approvato.

Capitolo 273. Porto di Termini Imerese - Prolungamento dell'esistente molo, lire 78,000.

Capitolo 274. Porto di Viareggio - Ampliamento di una darsena, lire 40,000.

Porti di seconda categoria, terza classe. — Capitolo 275. Porto di Fano - Prolungamento dei moli, lire 20,000.

Capitolo 276. Porto di Pesaro - Riparazioni straordinarie ai danni cagionati dalle piene del Foglia nell'autunno del 1897, lire 23,000.

Capitolo 277. Porto di Rodi - Costruzione di un ponte sbarcatoio, *per memoria*.

Capitolo 278. Maggiori spese impreviste per le suindicate opere, *per memoria*.

Capitolo 279. Opere diverse in altri porti del Regno, lire 75,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Masciantonio.

Masciantonio. Onorevoli colleghi, nelle leggi del 1889 e 1900 per opere marittime

fu dimenticato esistesse il porto di Ortona a Mare, ed anche quest'anno, nella previsione del bilancio 1902-903, è relegato in una nota di capitolo, nella nota I, capitolo 279, senza che vi sia alcuna reale impostazione di somma.

Nè leggi speciali furono votate per esso, come per Villa San Giovanni, Ravenna e Lampedusa.

Perchè siffatto abbandono, tanta noncuranza dell'unico porto in una vasta regione che comprende l'Abruzzo ed il Sannio?

Ma si domanderà: è importante, è necessario, è in situazione favorevole, è utile commercialmente il porto di Ortona a Mare?

Importante, se è un antichissimo porto, che i Veneziani nel Medio Evo distrussero al fine di privare le navi turche da sicuro rifugio, se venne ricostruito immediatamente, e amministrato dal Comune con i suoi stessi proventi, se Carlo III e Ferdinando II, malgrado l'autonomia, vi fecero eseguire progetti di molte migliaia di ducati.

Necessario, se si osserva che la costa Adriatica, da Manfredonia ad Ancona, per circa 400 chilometri, non ha alcun approdo: ciò che niuno dirà opportuno per la nostra difesa e per il nostro commercio marittimo. Basti rammentare che dirimpetto alla costa dalmata il porto di Ortona è l'unico punto di rifugio e che l'Austria da Fiume a Corfù esercita nell'Adriatico un'influenza sempre viva, vigilantissima. E l'anno passato mi si strinse il cuore a vedere le belle navi d'Italia, che, navigando l'Adriatico, dopo aver mandato, per la prima volta dalla fatale giornata, un saluto ai morti di Lissa, vennero a stazionare di fronte al porto di Ortona, alla distanza di un chilometro, senza poter accostare nè entrarvi.

Intanto, giacchè me ne hanno dato l'esempio gli onorevoli De Felice-Giuffrida e Pipitone, parlando dei porti di Catania e di Marsala, dirò che pel porto di Ortona a Mare, che ha reso in quarantadue anni dodici milioni all'erario, sono state spese soltanto quattrocento mila lire. (*Commenti*).

Non sembri strano che io me ne interessi. Il deputato del collegio, che al mio posto parlerebbe assai meglio di me, l'onorevole Altobelli, è forzatamente assente, come tutti sanno, ed io son lieto, da buon collega, di prendere modestamente la parola in vece sua.

La situazione può dirsi favorevole: infatti il lido presso Ortona avanza a punta e difende naturalmente dai venti di maestro, tramontana e greco il seno che re-